

Scheda di sicurezza CIDIAL



Scheda di sicurezza del 22/5/2021, revisione 2

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: CIDIAL

Codice commerciale: -

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso agricolo

Non sono ammessi altri usi

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ISAGRO S.p.A. - Via Caldera, 21 - 20153 MILANO - Italy

Tel.: 02 40 901 276

Distribuito da:

BELCHIM CROP PROTECTION ITALIA S.P.A.

Viale Milanofiori, Strada 6, Palazzo N3

20089 Rozzano MI - Tel. 02-33599422

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

msds@isagro.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Si faccia riferimento ai Centri Antiveleno-

Elenco Centri Antiveleno Autorizzati (rif. Decreto interministeriale 28/12/2020):

Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli 081-5453333

Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze; 055-7947819

Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia; 0382-24444

Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; 02-66101029

Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo; 800883300

Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'emergenza, viale del Policlinico 155, Roma; 06-49978000

Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma; 06-3054343

Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia; 800183459

Ospedale pediatrico Bambino Gesù', Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma; 06-68593726

Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona». 8000118558








Scheda di sicurezza

CIDIAL

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In accordo ai criteri del Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP):

-  Attenzione, Flam. Liq. 3, Liquido e vapori infiammabili.
-  Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.
-  Pericolo, Asp. Tox. 1, Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
-  Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
-  Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.
-  Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.
-  Attenzione, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

- H226 Liquido e vapori infiammabili.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. — Non fumare.
- P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
- P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- P273 Non disperdere nell'ambiente.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
- P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Scheda di sicurezza

CIDIAL

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente

Disposizioni speciali:

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Contiene:

Nafta solvente (petrolio) aromatica pesante

Dodecil benzen solfonato di calcio lineare

Attenzione:

Per evitare rischi per l'uomo e l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso (etichetta e Scheda di Sicurezza)

Non applicare con mezzi aerei

Operare in assenza di vento

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente

Il contenitore non può essere riutilizzato

Prescrizioni supplementari:

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore

Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade.

Pericoloso per le api. Al fine di proteggere le api e altri insetti impollinatori, non utilizzare il prodotto durante la fioritura o durante la fioritura di piante infestanti.

Tenere lontano e/o distruggere le erbacce prima del periodo di fioritura.

Non utilizzare il prodotto durante il periodo di impollinazione delle api.

Dopo l'applicazione, le api devono rimanere nel loro alveare per almeno 1 giorno, con sufficiente cibo e acqua o andare via, ma a non meno di 3 km di distanza.

Non rientrare nei campi trattati prima che il trattamento sia completamente asciutto

Nel caso in cui un lavoratore entri nel campo poco dopo l'irrorazione devono essere indossati indumenti protettivi e guanti adatti.

Protezione degli organismi acquatici

Per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza non trattata delle acque superficiali come da indicazione in etichetta

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze vPvB e/o PBT

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo




SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze
















Non applicabile

3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 80% - < 90%	Idrocarburi C10 aromatici, < 1% naftalene	EC: 918-811-1	 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304  3.8/3 STOT SE 3 H336  4.1/C2 Aquatic Chronic 2

Scheda di sicurezza
CIDIAL

				H411 EUH066
>= 3% - < 5%	Acido benzensolfonico C10-C13 alchil derivati lineari, sale di calcio	EC: 932-231-6 01-21195605 92-37-XXXX		 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315  4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412  3.3/1 Eye Dam. 1 H318
>= 3% - < 5%	alchilammina etossilata neutralizzata	CAS: 66467-20-7		 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
>= 1% - < 3%	deltametrina (ISO); (S)-alfa-ciano-3-fenoss ibenzil (1R, 3R)-3-(2,2-dibromovinil)-2,2-dimetilciclopropa ncarbossilato	Numero Index: CAS: EC: 607-319-00-X 52918-63-5 258-256-6		 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=1000000.  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=1000000.  3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301  3.1/3/Inhal Acute Tox. 3 H331
>= 1% - < 3%	2-etilesan-1-olo	CAS: EC: 104-76-7 203-234-3		 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315  3.8/3 STOT SE 3 H335  3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

Non dare nulla da mangiare o da bere.

In caso di inalazione:

In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.

In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi: blocca la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post sinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonché dei bambini. Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree: rinorrea, tosse, broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.

Scheda di sicurezza

CIDIAL

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Terapia:

sintomatica e di rianimazione.

N.B. diluenti (idrocarburi): possono provocare broncopolmoniti chimiche, aritmia cardiaca.

Avvertenza: consultare un centro antiveleni.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata.

Biossido di carbonio (CO₂) e schiuma chimica.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare; non utilizzare acqua a getto pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione che, ad elevate temperature, possono contenere sostanze tossiche quali COx, NOx, HBr, HCN.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Autorespiratore.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure da seguire per chi non interviene direttamente:

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Rimuovere ogni sorgente di accensione. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale e seguire le misure protettive indicate alla sezione 7 e 8.

Valutare la consultazione di un'esperto.

Misure da seguire per chi interviene direttamente

Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Coprire gli scarichi per impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, sabbia, sepiolite

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Scheda di sicurezza

CIDIAL

Lavare la superficie contaminata con acqua e raccogliere l'acqua utilizzata per successiva depurazione o smaltimento del rifiuto

Coprire la zona contaminata con materiale assorbente come sabbia o sepiolite.

Destinare il materiale raccolto allo smaltimento tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccare a temperature inferiori a 20 °C. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Dati riferiti a *2-etilesan-1-olo* - CAS: 104-76-7:

UE - TWA(8h): 5.4 mg/m³, 1 ppm

Dati riferiti a *Idrocarburi C10 aromatici < 1% naftalene*:

Tipo di valore limite (paese di provenienza):

TLV/TWA (EC): 100 mg/m³/17 ppm

Valori limite di esposizione DNEL:

Dati riferiti a *Idrocarburi C10 aromatici, < 1% naftalene (CE 918-811-1)*:

Nome componente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	DNEL	A lungo termine, Cutaneo	12.5 mg/kg bw/giorno	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Inalazione	151 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo	7.5 mg/kg	Consumatori	Sistemico

Scheda di sicurezza
CIDIAL

		termine, Cutaneo	bw/giorno		
	DNEL	A lungo termine Inalazione	32 mg/m ³	Consumatori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Orale	7.5 mg/kg bw/giorno	Consumatori	Sistemico

Valori limite di esposizione PNEC:

Dati riferiti a *Idrocarburi C10 aromatici, < 1% naftalene (CE 918-811-1)*:

Nessun valore di PNEC disponibile

Procedure di monitoraggio ambientale:

La misurazione delle sostanze chimiche nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro – Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006. Atmosfere nell'ambiente di lavoro – Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Indossare occhiali di protezione. In caso di spruzzi, indossare occhiali di sicurezza ben aderenti o visiera protettiva secondo la norma EN 166. Non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma conformi alla norma EN 374.

Considerando i parametri specificati dal fornitore di guanti, controllare durante l'uso che i guanti mantengano ancora inalterate le loro proprietà protettive. Si noti che i tempi di permeazione per un qualsiasi materiale costitutivo del guanto può variare a seconda del produttore del guanto.

Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

Se le condizioni operative producono concentrazioni elevate di vapore o viene superato il valore limite TLV, utilizzare il respiratore ad aria fresca con filtro per vapori organici (tipo A), testati e approvati dai competenti organismi di normazione (CEN per EU).

I respiratori devono essere utilizzati secondo un programma di protezione delle vie respiratorie per assicurare l'utilizzo della taglia giusta, l'addestramento ed altri aspetti importanti dell'uso.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
-----------	--------	---------	-------

Scheda di sicurezza
CIDIAL

Aspetto e colore:	Liquido giallognolo	Visivo	--
Odore:	Caratteristico	Non disponibile	--
Soglia di odore:	Non disponibile	Non applicabile	--
pH:	5.6 a 19.8 °C	CIPAC MT 75.3	--
Punto di fusione/congelamento:	Non disponibile	Non applicabile	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non disponibile	Non applicabile	--
Punto di infiammabilità:	56.6 °C	EECA.9	--
Velocità di evaporazione:	Non disponibile	Non applicabile	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non disponibile	Non applicabile	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non disponibile	Non applicabile	--
Pressione di vapore:	1.9 x 10 ⁻⁸ Pa at 20 °C (riferito a <i>deltametrina</i>)	Non disponibile	--
Densità dei vapori:	Non disponibile	Non applicabile	--
Densità relativa:	0.9 kg/l	EECA.5 OECD109	--
Idrosolubilità:	Insolubile in acqua	Non disponibile	--
Solubilità in olio:	Solubile nella maggior parte dei solventi organici (riferito a <i>deltametrina</i>)	Non disponibile	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	4.6 a pH 7.6 at 25 °C (riferito a <i>deltametrina</i>)	Non disponibile	--
Temperatura di autoaccensione:	430 °C	EEC A.15	--
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	Non applicabile	--
Viscosità:	1.78 mPa s a 20°C	CIPAC MT 192	--
Proprietà esplosive:	Non esplosivo	EEC A.14, OECD 113	--
Proprietà comburenti:	Non ossidante	EEC A.12	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Conducibilità:	Non disponibile	--	--
Proprietà caratteristiche	Nessuna in	--	--

Scheda di sicurezza

CIDIAL

dei gruppi di sostanze	particolare		
------------------------	-------------	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

- 10.1. Reattività
Stabile in condizioni normali
- 10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti.
- 10.4. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normali.
- 10.5. Materiali incompatibili
Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

Dati riferiti alla miscela:

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1033 mg/kg - Durata: 48h
Metodo OECD Guideline 425 e OPPTS 870.1100) ⁽¹⁾

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg
Metodo OECD Guideline 402 and OPPTS 870.1200 ⁽¹⁾

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 5.25 mg/l - Durata: 4h
Metodo OECD Guideline 403 ⁽¹⁾

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritazione per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio:

Esito: Positivo

Metodo OECD Guideline 404 ⁽¹⁾

Test: Corrosione per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio:

Esito: Negativo ⁽¹⁾

Metodo: non disponibile

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio:

Esito: Positivo ⁽¹⁾

Metodo OECD Guideline 405

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Pelle

Esito: Negativo ⁽¹⁾

Metodo: OECD Guideline 406 (Guinea Pig)

e) mutagenicità delle cellule germinali

Secondo i dati disponibili sui componenti:

in base ai criteri di classificazione delle miscele:

Scheda di sicurezza

CIDIAL

il prodotto non è mutageno

f) cancerogenicità:

Secondo i dati disponibili sui componenti:
in base ai criteri di classificazione delle miscele:
il prodotto non è cancerogeno

g) tossicità per la riproduzione:

Secondo i dati disponibili sui componenti:
in base ai criteri di classificazione delle miscele:
il prodotto non è tossico per la riproduzione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Secondo i dati disponibili sui componenti:
in base ai criteri di classificazione delle miscele:
il prodotto non è tossico per gli organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Secondo i dati disponibili sui componenti:
in base ai criteri di classificazione delle miscele:
il prodotto non è tossico per gli organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

j) pericolo in caso di aspirazione:

Secondo i dati disponibili sui componenti:
in base ai criteri di classificazione delle miscele:
il prodotto può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
(classificazione H304)

Altri dati riferiti alle sostanze riportate in sezione 3:

Dati riferiti a *Idrocarburi C10 aromatici, < 1% naftalene (CE 918-811-1)*

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 6318 mg/kg - Durata: 48h
Metodo OECD Guideline 425 e OPPTS 870.1100) ⁽²⁾

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg
Metodo OECD Guideline 402 and OPPTS 870.1200 ⁽²⁾

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 4688 mg/m³ - Durata: 4h
Metodo OECD Guideline 403 ⁽²⁾

b) corrosione/irritazione cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati ⁽²⁾

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati ⁽²⁾

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Non provoca sensibilizzazione ⁽²⁾

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Non sono noti effetti mutageni ⁽²⁾

f) cancerogenicità:

Scheda di sicurezza

CIDIAL

Non sono noti effetti cancerogeni ⁽²⁾

g) tossicità per la riproduzione:
Non classificato tossico per la riproduzione ⁽²⁾

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:
Categoria 3; organi bersaglio: narcosi ⁽²⁾

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

j) pericolo in caso di aspirazione:
Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1 ⁽²⁾

Dati riferiti a *deltametrina*:

Tossicità acuta:

Test: LD50,

Via: Orale Specie: Ratto = 87 mg/kg

Metodo OECD Guideline 425)

Test: LD50,

Via: Pelle Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Metodo OECD Guideline 402

Test: LC50,

Via: Inalatoria (4 h) Specie: Ratto = 0.6 mg/l

6 ore esposizione corpo intero, particelle polvere in aerosol

Metodo OECD Guideline 403

b) corrosione/irritazione cutanea:

Potere irritante:

Pelle ed occhio: non irritante

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Non irritante

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Pelle: Agente non sensibilizzante (Buehler test)

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Non mutageno

f) cancerogenicità:

Non cancerogeno

g) tossicità per la riproduzione:

Non tossico per la riproduzione

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Nessuna tossicità specifica bersaglio, esposizione singola

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Nessuna tossicità specifica bersaglio, esposizione ripetuta

j) pericolo in caso di aspirazione:

Non classificato

Scheda di sicurezza

CIDIAL

Dati riferiti a *Acido benzensolfonico C10-C13 alchil derivati lineari, sale di calcio*:

a) tossicità acuta:

Nessun dato di rilievo ⁽²⁾

b) corrosione/irritazione cutanea:

Classificato H315 Provoca irritazione cutanea ⁽²⁾

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Classificato H318 Provoca gravi lesioni oculari ⁽²⁾

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Non classificato ⁽²⁾

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Non mutageno ⁽²⁾

f) cancerogenicità:

Non cancerogeno ⁽²⁾

g) tossicità per la riproduzione:

Non tossico per la riproduzione ⁽²⁾

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Non tossico per organi bersaglio, esposizione singola ⁽²⁾

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Non tossico per gli organi bersaglio, esposizione ripetuta ⁽²⁾

j) pericolo in caso di aspirazione.

Non classificato ⁽²⁾

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

Dati riferiti alla miscela:

Si faccia riferimento a quanto dichiarato in sezione 4

Altri dati riferiti alle sostanze riportate in sezione 3:

Dati riferiti a *Idrocarburi C10 aromatici, < 1% naftalene (CE 918-811-1)*:

Contatto con occhi: nessun dato specifico

Inalazione: Sintomi negativi possono comprendere i seguenti:

nausea o vomito;

mal di testa;

sonnolenza/fatica;

capogiro/vertigini

incoscienza

Contatto con la pelle: Sintomi negativi possono comprendere i seguenti:

irritazione, secchezza, screpolature

Ingestione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:

nausea o vomito

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Dati riferiti a *Idrocarburi C10 aromatici, < 1% naftalene (CE 918-811-1)*:

Esposizione a breve termine:

Potenziati effetti immediati: non disponibile

Potenziati effetti ritardati: non disponibile

Esposizione a lungo termine:

Scheda di sicurezza

CIDIAL

Potenziali effetti immediati: non disponibile

Potenziali effetti ritardati: non disponibile

Effetti potenziali cronici sulla salute:

Risultato	Specie	Dose	Esposizione
Sottocronica NOAEL Orale	Ratto	300 mg/kg	90 giorni
Sottocronica NOAEL Inalazione vapori	Ratto	>900 mg/m ³	12 mesi

Generali: Un contatto prolungato o ripetuto può danneggiare la pelle e provocare irritazione, screpolature e/o dermatiti.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Dati riferiti alla miscela:

Pesce –

Tossicità acuta/cronica,

Danio rerio,

LC50 (96h): 0.09 ml/L

Metodo OECD Guideline 203 ⁽¹⁾

Invertebrati –

Tossicità acuta/cronica:

Daphnia magna,

EC50 (48 h): 5.56 µg/l

Metodo OECD Guideline 202 ⁽¹⁾

Algae-

Tossicità acuta/cronica:

Pseudokirchneriella subcapitata,

LC50 (96h): 429.12 mg/l

Metodo OECD Guideline 201 ⁽¹⁾

Altri dati riferiti alle sostanze riportate in sezione 3:

Dati riferiti a *deltametrina*:

Pesce –

Tossicità acuta/cronica,

Oncorhynchus mykiss,

LC50 (96h): > 0.26 µg/l

Metodo OECD Guideline 203

Invertebrati –

Tossicità acuta/cronica:

Daphnia magna,

EC50 (48 h): 0.56 mg/L;

Metodo OECD Guideline 202

Algae-

Tossicità acuta/cronica:

Scheda di sicurezza

CIDIAL

Selenastrum capricornutum,

Dato incerto ma probabilmente solo di moderata tossicità

Metodo OECD Guideline 201

Altre piante acquatiche:

Dato non disponibile

Dati riferiti a *Idrocarburi C10 aromatici, < 1% naftalene (CE 918-811-1)*

Pesce –

Tossicità acuta/cronica,

Oncorhynchus mykiss,

LC50 (96h): da 2 a 5 mg/l ⁽²⁾

Invertebrati –

Tossicità acuta/cronica:

Daphnia magna,

EC50 (48 h): da 3 a 10 mg/l ⁽²⁾

Algae-

Tossicità acuta/cronica:

Pseudokirchneriella subcapitata,

EC50 (96h): da 1 a 3 mg/l ⁽²⁾

Dati riferiti a *Acido benzensolfonico C10-C13 alchil derivati lineari, sale di calcio*:

Non sono disponibili dati ecotossicologici

Classificata H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata ⁽²⁾

Dati riferiti a *alchilammmina etossilata neutralizzata*:

Non sono disponibili dati ecotossicologici

Classificata H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata ⁽²⁾

12.2. Persistenza e degradabilità

Dati riferiti a *deltametrina*:

Degradazione biologica:

Non facilmente biodegradabile

DT50 acqua: 17 ore (caso peggiore)

DT50 (intero sistema): 40-90 giorni

DT90 (intero sistema): 130-290 giorni

Degradazione idrolitica:

A 25 °C, pH 5 e pH 7: stabile

A 23 °C, pH 8: 31 giorni

A 25 °C, pH 9: 2.5 giorni

Degradazione fotolitica:

Fotodegradazione diretta:

insignificante (DT₅₀ ≥ 48 d)

Fototrasformazione indiretta:

DT₅₀: 4 giorni

Assorbimento/Desorbimento:

Nessuna dipendenza dal pH

Non ci si attende accumulo in acqua.

Dati riferiti a *Solvesso 150 ND*:

Scheda di sicurezza

CIDIAL

Degradazione:
49.6% - Per sua natura 28 gg

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati riferiti a *deltametrina*:
Bioaccumulo (pesce):
BCF = 28 giorni

Dati riferiti a *Solvesso 150 ND*:

12.4. Mobilità nel suolo

Dati riferiti a *deltametrina*:
DT50 laboratorio (20 °C, aerobico): 26 giorni (media)
DT90 laboratorio (20 °C, aerobico): 68 giorni (media)
DT50 laboratorio (20 °C, anaerobico): 68 giorni (media)

Dati riferiti a *Solvesso 150 ND*:
BCF
Alto potenziale di bioaccumulo

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non richiesta

12.6. Altri effetti avversi

Nessun altro effetto avverso da menzionare

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Prodotto:

Metodi di smaltimento:

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Rifiuti Pericolosi:

La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi. E' responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili.

Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti per la corretta attribuzione del codice CER.

Imballo:

Metodi di smaltimento

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata, qualora possibile.

Scheda di sicurezza

CIDIAL

Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali:

Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.

Il contenitore non può essere riutilizzato

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU:

ADR-Numero ONU: 1993

IMDG-Numero ONU: 1993

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

ADR-Shipping Name: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (idrocarburi aromatici, C10, naftalene < 1%)

IMDG-Technical name: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (aromatic, C10, hydrocarbons <1% naphthalene)

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

ADR-Classe: 3

ADR-Label: 3 + Marine Pollutant

ADR - Numero di identificazione del pericolo: 30

IMDG-Classe: 3

14.4 Gruppo d'imballaggio:

ADR-Packing Group: III

IMDG-Packing group: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: Marine pollutant

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

IMDG-EMS: F-E, S-E

IMDG-

Codice di segregazione: Nessuna disposizione specifica
Si utilizzi la tabella 7.2.4 per la valutazione dei requisiti di segregazione di prodotti appartenenti a classi diverse.

IMDG-

Applicabilità esenzioni

Tipo disposizione	Applicabilità	Requisiti
274	SI	Imballaggi combinati con primario fino a 5L e secondario fino a 20 l
2.10.2.7.	NO	-

ADR-

Codice restrizione galleria: D/E

ADR-

Applicabilità Disposizioni Speciali:

Scheda di sicurezza
CIDIAL

Tipo disposizione	Applicabilità	Requisiti
274	SI	Imballaggi combinati con primario fino a 5L e secondario fino a 20 l
375	NO	-

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 1221/2015 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 918/2016 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 1179/2016 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 776/2017 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 669/2018 (ATP 11 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005, n.238 (Direttiva Seveso Ter).

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Soglie di segnalazione (in tonnellate):

Criteri di pericolo:

Categoria	Codice	Soglia inferiore	Soglia superiore
Flam. Liq. 3, H226 – p.inf. ≤ 60 °C e mantenuti ad una T superiore a quella di ebollizione	P5a	10	50
Flam. Liq. 3, H226 – p.inf. ≤ 60 °C e ad elevate P e T tali da comportare rischi di incidenti rilevanti	P5b	50	200
Liquidi infiammabili H226 non compresi nei codici P5a e P5b	P5c	5000	50000
Aquatic Chronic 1, H410	H1	5	20

Scheda di sicurezza

CIDIAL

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Registrazione n. 17205 del 12/04/2018

Frazi H contenute in sezione 3:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H302 Nocivo se ingerito.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H301 Tossico se ingerito.

H331 Tossico se inalato.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 3	2.6/3	Liquido infiammabile, Categoria 3
Acute Tox. 3	3.1/3/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 3
Acute Tox. 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 2	4.1/C2	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2
Aquatic Chronic 3	4.1/C3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

La presente scheda è stata rivista in conformità del Regolamento 2015/830 alle seguenti sezioni:

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

SEZIONE 8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

Scheda di sicurezza

CIDIAL

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche
SEZIONE 12 Informazioni ecologiche
SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento
SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto
SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione
SEZIONE 16 Altre informazioni

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 3, H226	Sulla base di prove sperimentali
Acute Tox. 4, H302	Sulla base di prove sperimentali
Asp. Tox. 1, H304	Metodo di calcolo
Skin Irrit. 2, H315	Sulla base di prove sperimentali
Eye Dam. 1, H318	Sulla base di prove sperimentali
STOT SE 3, H336	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1, H410	Sulla base di prove sperimentali

Indicazioni sull'addestramento:

Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e s.m.i. e relativi recepimenti nazionali.

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna

Sostanze in Autorizzazione presenti nella miscela: Nessuna

Riferimenti e centri di contatto tecnico: Si veda sezione 1 del documento

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
SDS materie prime
(1) Studi interni
(2) Scheda di Sicurezza fornitore

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Abbreviazioni e acronimi:

Scheda di sicurezza

CIDIAL

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.